

ALLEGATO A

Intesa Rep. Atti n. 77/CU del 11 maggio 2022 sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome per la ripartizione del FNPB 2022

Accordo sottoscritto in data 27 ottobre 2022

DGR n. 960 del 25/7/2022 approvazione proposta progettuale InterScambi

DGR n. 182 del 20/2/2023 approvazione criteri e modalità per il finanziamento dei progetti

Progetto “InterScambi”

BANDO DI ACCESSO Linea d’Azione 1 “InterScambi – incontri e scambi di esperienze aggregative”

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione

Settore Istruzione, innovazione sociale e sport

Sito Web: www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani

PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it

- PREMESSA**
- § 1. **DEFINIZIONI ED ACRONIMI**
 - § 2. **TIPOLOGIA DI INTERVENTO E RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE**
 - § 3. **CONTENUTI DEI PROGETTI: FINALITÀ, OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI**
 - § 4. **AMBITO TERRITORIALE, INIZIO ATTIVITÀ E DURATA DEI PROGETTI**
 - § 5. **FINANZIAMENTO CONCEDIBILE**
 - § 6. **COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E REQUISITI SOGGETTIVI**
 - § 7. **MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**
 - § 8. **CAUSE DI ESCLUSIONE**
 - § 9. **VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DI PROGETTI**
 - § 10. **CRITERI DI VALUTAZIONE**
 - § 11. **GRADUATORIA**
 - § 12. **AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE**
 - § 13. **VARIAZIONI PROGETTUALI**
 - § 14. **REVOCHE E RIDUZIONI DEL FINANZIAMENTO**
 - § 15. **MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE**
 - § 16. **FIDEIUSSIONE**
 - § 17. **RENDICONTAZIONE**
 - § 18. **MONITORAGGIO EX POST**
 - § 19. **TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY**
 - § 20. **CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E CONTROLLI**
 - § 21. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI**
 - § 22. **FORO COMPETENTE**
-

PREMESSA

Con deliberazione n. 960 del 25/7/2022 la Giunta ha approvato il progetto "InterScambi" e con DGR n. 182 del 20/2/2023 ha definito i criteri e le modalità per il finanziamento dei progetti presentati a valere sull'intervento medesimo.

L'intervento destina risorse per finanziare progetti rivolti a giovani fra i 14 ed i 35 anni, per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati al § 3.

Il presente Avviso viene redatto tenendo conto dei contenuti di cui all'Intesa Rep. Atti n. 77/CU del 11 maggio 2022 e dell'Accordo sottoscritto con il Dipartimento in data 27/10/2022 e disciplina criteri e modalità per l'assegnazione di risorse a favore di progetti di rilevanza regionale proposti da un partenariato composto da soggetti individuati tra:

le Associazioni giovanili (di cui alla LR n. 24/2011)

le Organizzazioni di Volontariato (iscritte al RUNTS o al registro previsto dalla normativa di settore di cui alla LR n.15/2012)

le Associazioni di Promozione Sociale (iscritte al RUNTS o al registro previsto dalla normativa di settore di cui alla LR n. 9/2004)

le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui al D.Lgs n. 460/1997.

Le attività progettuali dovranno realizzarsi nel rigoroso rispetto delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 previste a livello nazionale e locale, onde evitare l'esposizione a rischi di contagio e generare azioni di allarme sociale, e promuovere ogni utile iniziativa per assicurare l'osservanza delle previste limitazioni.

§ 1. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

FNPG	Fondo nazionale politiche giovanili
DIPARTIMENTO	Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale
INTESA	Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 11 maggio 2022, Rep. Atti 77/CU, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2022 del FNPG
ACCORDO	Accordo sottoscritto con il Dipartimento in data 27/10/2022 relativo all'Intesa rep. 77/CU/ del 11 maggio 2022
AG	Associazioni Giovanili
ODV	Organizzazioni di Volontariato
APS	Associazioni di Promozione Sociale
ONLUS	Organizzazioni non lucrative di utilità sociale
RUNTS	Registro Nazionale del Terzo Settore
RUP	Responsabile del procedimento

§ 2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO E RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il presente Avviso è finalizzato alla **concessione di contributi per spese correnti** a sostegno di progetti di rilevanza regionale, i cui contenuti sono individuati nel successivo § 3, da realizzarsi sul territorio della Regione Marche.

Non sono finanziabili attività economiche o di natura imprenditoriale (le quali sono intese come quelle che esplicano una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato).

Le risorse disponibili, pari a complessivi **€ 631.776,00**, vengono destinate a finanziare progetti aventi le seguenti caratteristiche:

1. un costo complessivo ammesso a finanziamento compreso **tra € 35.000,00 ed € 50.000,00**;
2. i **destinatari** dell'intervento dovranno essere esclusivamente i giovani nella fascia di età compresa **fra i 14 e i 35 anni** residenti o dimoranti nella Regione Marche. Alle attività potranno essere coinvolti anche i ragazzi che frequentano gli Istituti scolastici secondari di 1° e 2° grado della Regione Marche. Ogni progetto deve specificare e quantificare i destinatari finali e come verranno coinvolti. In fase di rendicontazione dovrà essere data evidenza di quanto previsto in

sede di presentazione dell'istanza;

3. essere proposti da un partenariato composto da **almeno 5 soggetti** individuati tra: le Associazioni giovanili (di cui alla LR n. 24/2011), le Organizzazioni di Volontariato, le Associazioni di Promozione Sociale regolarmente iscritte al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) o in fase di trasmigrazione dai precedenti registri regionali e le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui al D.Lgs n. 460/1997, compreso il Soggetto capofila. I cinque soggetti possono appartenere anche alla stessa categoria.

Il partenariato deve obbligatoriamente comprendere almeno un'Associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale, a pena di esclusione.

Al partenariato potranno partecipare anche gli Istituti scolastici secondari di 1° e 2° grado con il ruolo di partner. Per il coinvolgimento degli Istituti scolastici verrà riconosciuta una premialità in sede di valutazione della proposta progettuale;

4. riproporre una progettualità di successo attivata in passato e finanziata con i fondi per le Politiche giovanili che ha riscosso grande partecipazione di giovani; è possibile rielaborare e arricchire il progetto con nuove idee, partner ed esperienze. Il progetto riproposto dovrà essere presentato da almeno uno dei soggetti che - in qualità di capofila o di partner - ha partecipato al precedente partenariato;
5. le attività dovranno svolgersi in **almeno 5 Comuni diversi**, nell'ambito della stessa provincia o di province confinanti, in una logica di contaminazione di prossimità. I Comuni possono essere sede di uno dei partner e ricoprire il ruolo di Collaboratore-finanziatore o di Collaboratore-ospitante;
6. avere una **durata massima di 10 mesi** dall'avvio degli stessi. La fase di rendicontazione deve essere ricompresa nella durata massima stabilita dal progetto;
7. presentare un cofinanziamento pari al 10% del costo totale del progetto;
8. a conclusione del progetto, in sede di rendicontazione, dovrà essere presentato un breve prodotto multimediale che racconti le attività progettuali svolte. Il video dovrà avere le seguenti caratteristiche:
 - Durata massima di 2 minuti
 - Dimensione massima 75 MB
 - Girato in bianco e nero o a colori, in HD 1280x720 pixel oppure in full HD 1920x1080 pixel
 - Formato .mov o .mp4 editabileNella relazione conclusiva dovrà essere indicato il link di riferimento.

Qualora le risorse non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare del progetto posto in posizione utile (ultimo in graduatoria), sarà richiesta la rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle risorse. Saranno pertanto ammesse proposte progettuali dal costo complessivo inferiore a quello previsto al §2, punto 1. In caso di non accettazione di rimodulazione da parte del soggetto interessato, si procederà allo scorrimento ulteriore con il/i soggetto/i di seguito collocato/i.

Eventuali economie per mancato impegno verranno destinate al finanziamento della linea d'azione n. 2 "InterScambi – le Marche immaginate".

§ 3. CONTENUTI DEI PROGETTI: FINALITÀ, OBIETTIVI GENERALI E TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Coerentemente con quanto previsto dalla DGR n. 182 del 20/2/2023, alla quale si rimanda, che individua risorse e linee guida per l'attuazione degli interventi, l'obiettivo generale dell'intervento "InterScambi" riguarda la promozione di iniziative, in coerenza con la programmazione regionale, rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, come complesso di azioni politiche rivolte ai giovani tra i 14 e i 35 anni, al fine di consentire loro la piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e cambiamento economico e sociale, anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo della formazione continua e dell'animazione socioeducativa. Per il raggiungimento di questa finalità si ritiene fondamentale il coinvolgimento degli Istituti scolastici e degli enti locali, sia in termini di effettiva partecipazione alle attività sia a livello di promozione e disseminazione.

Partendo dunque da questo obiettivo, con il presente Bando si intende attivare la Linea d'Azione 1. "InterScambi – incontri e scambi di esperienze aggregative", sperimentando sul territorio regionale un'attività di "aggregazione diffusa" attraverso un sistema di progettazione condivisa tra i diversi

attori che mettano al centro la partecipazione, il protagonismo e l'inclusione dei giovani.

Tipologia di intervento

I progetti dovranno essere proposti da un partenariato composto da almeno 5 soggetti individuati tra: Associazioni Giovanili (partner obbligatorio), Istituti scolastici, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e almeno altrettanti Collaboratori ospitanti.

Il partenariato dovrà essere allineato con le attività che si andranno a proporre e dovrà essere composto da soggetti della stessa provincia o di province confinanti (fa fede la sede legale dei partner).

Le attività dovranno svolgersi in almeno 5 Comuni diversi, nell'ambito della stessa provincia o di province confinanti, in una logica di contaminazione di prossimità. I Comuni possono essere sede di uno dei Partner e ricoprire il ruolo di Collaboratore-finanziatore o Collaboratore-ospitante. Verranno finanziati progetti il cui obiettivo sia di esportare in un Comune diverso da quello di origine, o di espandere nel proprio territorio, una progettualità di successo proposta in passato e finanziata con i fondi per le politiche giovanili, che ha riscosso grande partecipazione di giovani. È prevista la possibilità di rielaborare e arricchire il progetto con nuove idee, partner ed esperienze.

Le attività ammesse sono varie: laboratori teatrali, musicali, di danza o spettacolo; laboratori artistici o creativi; esperienze di animazione e/o formazione; serate di intrattenimento e attività ludiche che stimolino l'aggregazione, la creatività e lo sviluppo delle abilità logico-cognitive; festival (ad esempio tournée di eventi consolidati, con il duplice scopo di promuovere l'evento e animare un diverso territorio), etc.

Tutte le iniziative progettuali realizzate dovranno essere a partecipazione gratuita.

§ 4. AMBITO TERRITORIALE, INIZIO ATTIVITÀ E DURATA DEI PROGETTI

I progetti dovranno realizzarsi integralmente nel territorio della Regione Marche e prevedere il coinvolgimento di giovani tra i 14 ed i 35 anni residenti o dimoranti nel territorio marchigiano.

I progetti dovranno prendere avvio dalla data del decreto di impegno delle risorse che verrà pubblicato sui siti regionali: www.norme.marche.it e www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani.

Entro 10 giorni da tale termine dovrà essere inviata alla Regione Marche la comunicazione di avvio attività al seguente indirizzo PEC: regione.marche.istruzioneinnovazioneesocialesport@emarche.it.

Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno avere una **durata massima di 10 mesi - senza possibilità di proroghe** - coerentemente alla durata dichiarata in fase di presentazione del progetto. Il progetto si intende concluso con la trasmissione della rendicontazione.

A conclusione delle attività progettuali, il Soggetto proponente dovrà presentare la rendicontazione finale sulla base delle indicazioni contenute al § 17.

§ 5. FINANZIAMENTO CONCEDIBILE

Il contributo regionale sarà commisurato alla spesa ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura del **90%**, del costo del progetto e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La quota di cofinanziamento residua è a carico del partenariato, che potrà avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi (pubblici e/o privati) denominati soggetti Collaboratori.

Apporti in natura, figurativi o "in kind" non sono ammissibili ai fini della determinazione della quota di cofinanziamento.

Il costo delle buste paga del personale dipendente dei soggetti Collaboratori e dei Partner è considerato contributo "in cash" ed è ammissibile ai fini della determinazione della quota di cofinanziamento solo ed esclusivamente nel caso in cui il ruolo ricoperto da quel dipendente all'interno del progetto sia indispensabile per la realizzazione del progetto stesso. L'indispensabilità è determinata dall'impossibilità di attuare il progetto nel caso in cui quel ruolo non sia coperto dal personale del Collaboratore e/o del Partner.

La natura e la fonte di cofinanziamento devono essere esplicitate in sede di presentazione del progetto. Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici (regionali, nazionali,

comunitari ecc...) e/o privati. È esclusa qualsiasi altra ipotesi di doppio finanziamento che determinerebbe un indebito arricchimento.

§ 6. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E REQUISITI SOGGETTIVI

La compagine dei soggetti coinvolti nel progetto è composta da:

Soggetto proponente (capofila)	<p>Il Soggetto proponente è un Partner e dovrà essere individuato tra i soggetti di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ente iscritto nel Registro regionale delle Associazioni giovanili, di cui alla LR n. 24/2011; • Organizzazione di Volontariato (ODV) con sede legale ed operativa nella Regione Marche, iscritta, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS) o, nelle more della procedura di verifica previste dal decreto ministeriale 106 del 15/9/2020, a uno dei registri previsti dalla normativa di settore (Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Marche di cui alla L.R. n. 15/2012); • Associazione di Promozione Sociale (APS) con sede legale ed operativa nella Regione Marche, iscritta o in fase di trasmigrazione, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); • Associazioni di Promozione Sociale (APS) con sede legale e operativa nella Regione Marche non iscritta nel registro regionale ma iscritta nel registro nazionale APS, in base all'art. 7 della L. 383/2000, come livelli di organizzazione territoriale e circoli affiliati aderenti ad una APS nazionale iscritta al RUNTS o, nelle more dell'operatività dello stesso, al Registro Nazionale APS. Le sedi operative, come chiarito dalla nota ministeriale n. 16526 del 4/11/2021, sono quelle di un'APS nazionale operanti nella Regione Marche ovvero le APS che, in conseguenza del modello organizzativo adottato, siano iscritte solo nel registro nazionale, ma siano effettivamente operative, attraverso le loro strutture decentrate, sul territorio regionale. A tal fine, per "effettiva operatività" dovrà intendersi non la localizzazione della sede legale ma la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga attività comprovabili; • Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), di cui al D.Lgs n. 460/1997. Tra le ONLUS possono partecipare le Fondazioni del Terzo Settore iscritte, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al RUNTS o, nelle more dell'operatività del registro unico nazionale del terzo settore, iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) presso l'Agenzia delle Entrate, che hanno sede o svolgono la loro attività, attraverso le loro articolazioni territoriali, sul territorio della Regione Marche.
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • altri soggetti tra quelli sopra indicati a cui deve essere attribuito un budget di spesa da gestire • eventuali Istituti scolastici secondari di 1° e di 2° grado della Regione Marche. <p>Non sono considerati Partner ma fornitori coloro che apportano beni e servizi emettendo fattura o documento fiscalmente valido. Ne deriva che il soggetto Partner per le attività progettuali non può emettere fatture o documenti di spesa fiscalmente validi in quanto si configurerebbe come fornitore.</p>
Collaboratore	<ul style="list-style-type: none"> • Comune in qualità di Collaboratore-finanziatore (concorre al cofinanziamento del progetto attraverso una contribuzione monetaria) o Collaboratore-ospitante (accoglie e promuove le attività nel proprio territorio); • Eventuale altro soggetto giuridico diverso da AG, ODV, APS, ONLUS, Istituti scolastici e da persone fisiche; • Collabora nella realizzazione del progetto attraverso una contribuzione monetaria (effettuata con mezzo tracciabile) oppure attraverso attività indispensabili (documentate, in sede di rendicontazione, attraverso buste paga, in quota parte, del personale appositamente incaricato). Questa disposizione non si applica al Comune-ospitante;

- Non è assegnatario di un budget e non può essere beneficiario dei contributi;
- Realizza attività esclusivamente nei limiti del co-finanziamento dallo stesso apportato;
- Non può emettere fattura;
- Aderisce esclusivamente ad una proposta progettuale.

Non sono considerati Collaboratori ma fornitori coloro che apportano beni e servizi emettendo fattura o documento fiscalmente valido. Ne deriva che il soggetto Collaboratore per le attività progettuali non può emettere fatture o documenti di spesa fiscalmente validi in quanto si configurerebbe come fornitore.

COINVOLGIMENTO DEI PARTNER E DEI COLLABORATORI

Al singolo Partner deve essere attribuito un budget da gestire in relazione alle specifiche attività che è chiamato a realizzare all'interno del progetto. Tale condizione non è vincolante per gli Istituti scolastici, che possono partecipare in qualità di Partner anche senza budget assegnato.

Il costo delle buste paga - in quota parte - del personale dipendente o incaricato è ammissibile ai fini della determinazione della quota di budget gestita dal Partner.

È altresì ammissibile il costo delle buste paga del personale dipendente o incaricato ai fini della determinazione del cofinanziamento apportato dal Partner e/o dal Collaboratore.

I costi delle buste paga sono ammissibili solo ed esclusivamente nel caso in cui il ruolo ricoperto dal personale appositamente incaricato per il progetto sia indispensabile per la realizzazione dello stesso.

Il costo del personale messo a disposizione dal Collaboratore, nell'ambito della quota di cofinanziamento dallo stesso apportata, è ammesso nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto.

Al medesimo gruppo di Partner può essere valutato e finanziato un solo progetto.

Nel caso in cui vengano presentati più progetti verrà richiesto al Capofila di scegliere quale/i escludere; in caso di mancata risposta verrà privilegiato quello di costo più ridotto.

Il medesimo soggetto può far parte al massimo di n. 2 reti di partenariato: può essere una sola volta capofila (Soggetto proponente) ed una sola volta semplice Partner. Nel caso in cui questa disposizione non fosse rispettata, tutti i progetti in cui il Partner è inserito verranno esclusi.

Il legale rappresentante del soggetto Collaboratore dovrà sottoscrivere una dichiarazione (da allegare al progetto secondo l'apposita modulistica regionale - Modello 3), riferita specificamente al progetto al quale il soggetto pubblico o privato intende collaborare, da cui emerga il proprio concreto impegno. Ogni Collaboratore aderisce esclusivamente ad una proposta progettuale a valere sul presente intervento. Nel caso in cui questa disposizione non fosse rispettata, il Collaboratore verrà estromesso d'ufficio da tutti i partenariati interessati con le conseguenze di cui al §8.

I Partner sono chiamati ad individuare tra loro un Soggetto capofila, che viene denominato "Soggetto proponente" a cui compete la presentazione del progetto.

Il Soggetto proponente è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Marche. La Regione Marche si rapporterà esclusivamente con tale Soggetto proponente quale rappresentante del partenariato.

Le risorse finanziarie assegnate al progetto verranno trasferite esclusivamente a tale soggetto; i rapporti giuridici all'interno del partenariato saranno regolati da specifici Accordi inclusi nella modulistica approvata.

I Partner dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione (da allegare al progetto secondo l'apposita modulistica regionale – Modello 2) nella quale venga data evidenza delle seguenti condizioni:

- insussistenza di sanzioni interdittive (ex art. 9 D.Lgs. n. 231/2001) a carico dell'ente;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- di essere in regola con l'iscrizione ai previsti albi di settore come indicato al §6;
- che le finalità statutarie del Partner sono coerenti con le attività previste dal progetto.

COINVOLGIMENTO DEI COMUNI IN QUALITÀ DI COLLABORATORI

Al fine di perseguire l'obiettivo di promuovere iniziative in coerenza con la programmazione

regionale sarà fatto obbligo di acquisire, da parte delle **cinque Amministrazioni comunali** ospiti e/o partecipi alle attività, un patrocinio (anche gratuito), da acquisire attraverso il Modello 3: il Comune dichiara di condividere l'idea progettuale e si impegna a promuoverla attraverso i suoi canali online e offline.

Ogni Comune aderisce esclusivamente ad una proposta progettuale a valere sul presente intervento investendo con convinzione su una progettualità che ritiene vincente anche per la propria realtà territoriale. Il Comune può partecipare in qualità di Collaboratore-finanziatore (che concorre al cofinanziamento del progetto attraverso una contribuzione monetaria) oppure come Collaboratore-ospitante (che accoglie e promuove le attività nel proprio territorio).

§ 7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La domanda di finanziamento della proposta progettuale, redatta sulla modulistica approvata,

DOVRA' ESSERE INVIATA

- **entro il 28 APRILE 2023;**

solo ed esclusivamente per via telematica, utilizzando il sistema informatico regionale PROCEDIMARCHE e accedendo al link disponibile nella apposita sezione "Iniziativa e bandi aperti" della pagina dedicata: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani/Bandi-Aperti#21024_InterScambi.

Fanno fede la data e l'ora della piattaforma informatica regionale. L'Avvio Pratica dovrà essere compilato dal Soggetto proponente.

La procedura di presentazione della domanda prevede l'accesso dello stesso previa identificazione informatica effettuata esclusivamente attraverso il Sistema pubblico per l'identità digitale (SPID), ovvero tramite la Carta d'identità elettronica (CIE) o la Carta nazionale dei servizi (CNS).

Per ulteriori dettagli sull'autenticazione si rimanda alle indicazioni riportate nella pagina web:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Cittadinanza-digitale/Cohesion>

A seguito dell'invio telematico ogni utente può visionare e scaricare la domanda inviata, che contiene il numero di protocollo avente valore di ricevuta di trasmissione.

Nel caso fossero inviate più domande di contributo relative al presente avviso verrà presa in considerazione solo l'ultima spedita entro il termine sopra indicato.

Fa fede il protocollo di invio, disponibile presso la seguente pagina: <https://procedimenti.regione.marche.it/Cittadino> all'interno della quale è possibile consultare ogni singola pratica avviata con il relativo protocollo.

L'Avvio Pratica, trasmessa secondo le modalità sopra indicate, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione, compilata in ogni sua parte, utilizzando esclusivamente la modulistica adottata e resa disponibile nel link sopraindicato:

Modello 1 – Domanda, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente o, qualora lo stesso fosse sprovvisto di firma digitale, con firma olografa accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità,

Modello 2 – Scheda Partner (una per ogni Partner escluso il Soggetto proponente),

Modello 3 – Scheda Collaboratore (una per ogni Collaboratore),

Modello 4 – Scheda di progetto,

Modello 5 – Piano finanziario di progetto,

Abstract di progetto

La domanda di partecipazione, la scheda progetto e il piano finanziario dovranno obbligatoriamente essere presentati secondo le modalità indicate, pena l'esclusione.

Al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere meramente formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione presentata, che dovranno essere forniti entro il termine indicato, pena l'esclusione.

§ 8. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione i progetti e le domande di finanziamento:

1. privi di uno o più requisiti di partecipazione;
2. presentati in forma non associata;
3. presentati da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati ai precedenti § 2 e 6;
4. privi almeno di una associazione giovanile in qualità di Capofila o di Partner, così come individuato al §2;
5. che perverranno all'Amministrazione regionale oltre il termine previsto;
6. che perverranno con modalità diverse e prive dei seguenti allegati: Modello 1, Modello 4 e Modello 5, e non rispondenti alle indicazioni previste dal presente Avviso;
7. che prevedano la realizzazione di azioni al di fuori del territorio della Regione;
8. che non rispettino gli obiettivi previsti al § 3 e i requisiti previsti al § 2;
9. che presentino una richiesta di finanziamento superiore ai limiti previsti al § 5;
10. che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o Partner in numero maggiore rispetto al limite previsto al § 6;
11. privi dell'istanza o nel caso in cui la stessa risulti mendace o sia mancante di sottoscrizione e/o del documento di identità del firmatario (in caso non sia firmata digitalmente);
12. mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste in fase di istruttoria.

In caso di mancata presentazione della "Scheda Partner" (Modello 2) o in caso in cui la medesima dichiarazione risulti mendace o nel caso in cui la stessa sia mancante di sottoscrizione e/o non sia accompagnata da documento di identità del sottoscrittore, si determina l'estromissione d'ufficio del Partner dal partenariato.

In caso di mancata presentazione della "Scheda Collaboratore" (Modello 3) o in caso in cui la medesima dichiarazione risulti mendace o nel caso in cui la stessa sia mancante di sottoscrizione e/o non sia accompagnata da documento di identità del sottoscrittore o nel caso in cui il Collaboratore risulti presente in più di un partenariato, si determina l'estromissione d'ufficio del Collaboratore.

In caso di estromissione d'ufficio di un Partner, lo stesso non può essere sostituito da altro Partner (interno o esterno al partenariato) e la medesima estromissione determina l'inammissibilità delle spese progettuali comprese nel budget assegnato al Partner estromesso.

In caso di estromissione d'ufficio di un Collaboratore, lo stesso non può essere sostituito da altro Collaboratore (interno o esterno al partenariato) e la medesima estromissione determina l'inammissibilità dei contributi "in cash" dallo stesso apportati. La relativa quota di cofinanziamento dovrà essere sostenuta dal partenariato.

Nel caso di una rete composta da 5 soggetti Partner ed altrettanti Collaboratori ospitanti (requisito minimo previsto), l'estromissione del Partner e/o del Collaboratore ospitante determina l'inammissibilità dell'istanza perché viene meno il requisito della composizione minima del partenariato e/o il requisito della territorialità.

Se l'estromissione del Partner o del Collaboratore ospitante determina il verificarsi delle cause di cui all'elenco sopra riportato, il progetto e la relativa domanda di finanziamento saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione.

§ 9. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DI PROGETTI

La verifica delle sole condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, sarà demandata al Responsabile del procedimento (RUP), che procederà all'esame di ciascun progetto pervenuto e del suo contenuto, verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti.

Le domande di finanziamento ammesse a valutazione saranno esaminate da un'apposita Commissione nominata dal Dirigente del Settore Istruzione, innovazione sociale e sport composta da:

- Dirigente del Settore in qualità di presidente (o suo delegato);
- due funzionari appartenenti al Settore Istruzione, innovazione sociale e sport e/o alle strutture ricomprese nel Dipartimento Politiche Sociali, lavoro, istruzione e formazione.

Nel corso della valutazione, ove lo ritenga necessario, la Commissione, per il tramite del RUP, potrà richiedere chiarimenti, integrazioni e/o proporre modifiche al progetto e/o al piano finanziario.

I chiarimenti e le integrazioni richieste dovranno essere forniti entro il termine indicato.

Sulla base delle valutazioni effettuate verrà predisposta una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati.

§ 10. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione dei progetti sono indicati nell'allegato A1 del presente avviso.

§ 11. GRADUATORIA

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

Sarà formata un'unica graduatoria in ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà ottenuto un maggior punteggio nel Macro criterio 3: Qualità del progetto.

I progetti utilmente collocati nella graduatoria saranno ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sui siti internet istituzionali della Regione Marche: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani/Bandi-Aperti#21024_InterScambi e www.norme.marche.it con valore di notifica nei confronti dei soggetti proponenti la domanda.

§ 12. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE

Sono ammissibili a finanziamento i costi "Diretti" che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato e identificabili all'interno del sistema contabile della partnership.

Sono costi "Diretti" ammissibili quelli riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto (il progetto si intende concluso con la trasmissione della rendicontazione di cui al § 17): le spese devono essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso.

I costi "Diretti" sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risulti il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento e il conto ordinante del soggetto che effettua il versamento.

I costi di progettazione e di coordinamento non potranno superare complessivamente il 10% del totale dei costi diretti.

Le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) sono ammissibili nei limiti del 5% del totale dei costi diretti, purché strettamente connesse al progetto ed indispensabili per la realizzazione dello stesso.

Sono ammissibili a finanziamento anche i costi "Indiretti", pari al 20% dei costi "Diretti".

Sono **costi "Indiretti"** quelli collegati alle attività generali dell'organismo che attua l'operazione (Partner). Tra tali costi figurano quelle spese amministrative per le quali è difficile determinare con precisione l'importo attribuibile ad un'attività specifica. Sono considerati costi indiretti:

- spese di gestione (cioè quelle sostenute dai soggetti del partenariato per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente di appartenenza);
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di monitoraggio, di rendicontazione e attività similari svolte da personale esterno, dipendente o associato dei soggetti Partner, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese connesse alla titolarità di cariche associative;
- spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese telefoniche e utenze acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.;
- spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
- spese bancarie;
- cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie;

- spese assicurative, ad eccezione della polizza fidejussoria (ed eventuale rinnovo) riferita esclusivamente al progetto finanziato;
- locazione sede sociale;
- imposte e tasse (ivi compresa l'imposta di bollo), ad eccezione dell'IVA riferita ai costi diretti ammissibili (se non recuperabile);
- ammortamenti;
- rimborsi spesa.

Le spese sopra identificate come costi "Indiretti" non sono considerabili tra i costi diretti, anche quando specificatamente riferibili al progetto finanziato.

I costi "Indiretti" non devono essere rendicontati: in sede di verifica del rendiconto verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale.

Dal momento che i costi diretti effettivamente sostenuti servono da base per il calcolo dei costi indiretti, ogni riduzione di tali costi diretti si riflette automaticamente sull'importo forfetario dei costi indiretti.

Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammessi i seguenti costi:

1. gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. spese in c/capitale;
4. gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. spese sostenute prima della data di avvio del progetto e successivamente alla data di conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese di progettazione;
6. spese già finanziate da altri soggetti (pubblici o privati) per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
7. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi dal/i soggetto/i Partner e/o dal soggetto Collaboratore;
8. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi da soggetti commerciali (fornitori) il cui direttivo coincide in tutto o in parte con quello del Soggetto proponente e/o dei soggetti Partner e/o dei soggetti collaboratori;
9. note di addebito per l'acquisizione di beni e/o servizi non accompagnate da documenti di spesa fiscalmente validi relativi alle singole spese sostenute;
10. note di addebito per la fornitura diretta di servizi che non siano strettamente correlati alle attività progettuali;
11. spese per personale dipendente e/o incaricato non accompagnate da lettera d'incarico. Le lettere d'incarico non potranno essere oggetto di successiva integrazione;
12. spese per il conferimento di incarichi non conformi alla vigente normativa;
13. spese individuate in rimborsi a piè di lista;
14. rimborsi spesa non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
15. ogni altra spesa non fiscalmente intestata ad uno dei Partner del progetto;
16. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
17. spese per la produzione di atto, documenti ed iniziative realizzate in attuazione del progetto prive della dicitura che lo stesso è "*finanziato dalla Regione Marche-Politiche giovanili e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale*" e con l'inserimento dei loghi ufficiali dei soggetti suddetti;
18. spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
19. spese di progettazione e di coordinamento che eccedono complessivamente il 10% del totale dei costi diretti del progetto approvato;
20. spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) che eccedono il limite del 5% del totale dei costi diretti del progetto approvato;
21. L'IVA afferente i costi diretti ove sulla stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione

ex. DPR n. 633/1972 e s.m.i;

22. spese connesse a variazioni progettuali per le quali non sia stata acquisita la necessaria autorizzazione da parte della Regione Marche.

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario di cui all'art. 17, comma 3 del Codice del Terzo Settore.

Il sostenimento di spese anteriormente alla data di adozione del provvedimento di registrazione degli impegni di spesa secondo esigibilità, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Marche: www.norme.marche.it, resta ad esclusivo rischio del percettore del finanziamento.

§ 13. VARIAZIONI PROGETTUALI

Il progetto dovrà essere realizzato secondo il programma previsto all'atto della domanda, tuttavia sono ammesse variazioni, se adeguatamente motivate.

Le variazioni progettuali che non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato vanno sempre comunicate tempestivamente alla Regione Marche tramite PEC.

La Regione comunicherà, entro i successivi 15 giorni, l'accoglimento o il diniego della proposta di variazione.

Sono ammissibili variazioni progettuali comunicate fino a 30 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione delle attività di progetto.

Le variazioni di spesa non preventivamente autorizzate e comunicate solo in fase di rendicontazione potranno essere considerate non ammissibili.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni progettuali e di budget che non comportino effettivi benefici ai destinatari diretti del progetto.

Le variazioni che alterano in maniera significativa l'impianto e le finalità del progetto che determinano la revoca del finanziamento sono quelle indicate al §14.

§ 14. REVOCHE E RIDUZIONI DEL FINANZIAMENTO

La Regione potrà disporre la **revoca del finanziamento** per:

- a) mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
- b) mancata presentazione della rendicontazione entro la data di conclusione del progetto;
- c) mancato rispetto della composizione minima della partnership (rete composta da almeno da 5 Partner e almeno 5 Collaboratori ospitanti);
- d) mancato rispetto del criterio della territorialità (realizzazione delle attività in almeno 5 Comuni);
- e) modifica del budget tale da non rispettare i limiti di cui al §2, salvo i casi previsti nella sezione riduzione del finanziamento;
- f) la quota di cofinanziamento viene a mancare in modo tale da non poter garantire la copertura finanziaria del progetto;
- g) effetto di esito negativo dei controlli che investe il complesso delle spese rendicontate o accerti in maniera definitiva la violazione degli obblighi cui è tenuto il beneficiario.

In sede di liquidazione del saldo, la Regione potrà disporre la **riduzione del finanziamento** qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore al costo complessivo del progetto approvato; in tali casi, il contributo sarà proporzionalmente ridotto e riferito alle sole spese ritenute ammissibili.

Potrà, altresì, essere disposta la riduzione del finanziamento qualora vengano apportate modifiche al partenariato, al target di riferimento (anche per quanto riguarda il numero dei giovani effettivamente coinvolti), alle caratteristiche del progetto (Qualità del progetto), alla territorialità della progettualità proposta, nonché per la mancata presentazione dell'elaborato finale, casi che determinano una diversa attribuzione dei punteggi assegnati in sede di valutazione.

In tali ipotesi, in sede di rendicontazione, sarà attribuita una penalità percentuale da applicarsi sul costo totale del progetto approvato (presentato con l'istanza di partecipazione e comprensivo dei costi diretti e indiretti), pari al peso del criterio di valutazione indicato dall'avviso pubblico (punteggio massimo di cui all'Allegato A1). Il mancato invio dell'elaborato finale comporterà una penalità

percentuale pari al peso del criterio di valutazione "Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo".

Inoltre, in caso di rideterminazione del contributo, verrà applicata una penalità del 5% calcolata sul costo totale del progetto approvato (presentato con l'istanza di partecipazione e comprensivo dei costi diretti e indiretti) per l'attività non efficace di progettazione e/o coordinamento¹ qualora si verifichi uno scostamento dal costo totale del progetto approvato pari o superiore al 5%.

Le penalità sopra indicate sono cumulabili tra loro e il valore di ciascuna di esse verrà sottratto dall'importo totale ammesso a rendiconto (totale spese di progetto, comprensivo dei costi diretti e indiretti). Nel caso di applicazione di una o più penalità, il finanziamento verrà comunque riconosciuto anche qualora l'importo totale da liquidare risultasse inferiore ai 35 mila euro, purché l'importo totale ammesso a rendiconto - prima dell'applicazione delle penalità - rientri nei limiti previsti al §2 del bando.

Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza va restituita alla Regione secondo i tempi e le modalità indicate.

§ 15. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

- **una prima quota nel 2023, a titolo di anticipo**, nella misura non superiore al 70% del finanziamento concesso, previa presentazione di polizza fideiussoria in originale di importo pari alla quota dell'anticipo del finanziamento regionale concesso, rilasciata da organismi di cui all'art. 107 del Testo unico bancario;
- **una seconda quota nel 2024, a titolo di saldo** del contributo liquidabile.

§ 16. FIDEIUSSIONE

I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa (rilasciata da organismi di cui all'art. 107 del Testo unico bancario) **pari alla quota dell'anticipo del finanziamento regionale concesso** per il progetto.

La fideiussione dovrà obbligatoriamente contenere le previsioni di seguito indicate:

- 1) essere consegnata o inviata in originale;
- 2) essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a) istituti bancari;
 - b) intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca

¹ Il Coordinatore è il responsabile del progetto e si occupa dell'avvio, della pianificazione, della esecuzione, del controllo e della chiusura di un progetto seguendo tecniche e metodi di Project Management. Il suo obiettivo essenziale è quello di raggiungere gli obiettivi di progetto, assicurando il rispetto dei costi, dei tempi e della qualità concordati. La scansione dei principali compiti del *project manager* prevede di:

- elaborare la pianificazione e la programmazione di dettaglio,
- organizzare efficientemente ed efficacemente le risorse umane a sua disposizione,
- favorire la comunicazione e l'affiatamento del team di progetto,
- distribuire le risorse sulle attività e monitorarne lo svolgimento,
- svolgere periodicamente il processo di controllo, riportando ai partner lo stato di avanzamento dei lavori e le stime di conclusione, anticipando eventuali esigenze di interventi particolari o di revisioni contrattuali,
- partecipare alle eventuali riunioni con il partenariato e mettere in atto le decisioni,
- prendere tutte le iniziative volte a prevenire i rischi,
- mantenere i contatti con gli utenti di riferimento e gli utenti finali pianificandone il coinvolgimento nelle varie attività del progetto,
- produrre la documentazione di sua competenza e supervisionare quella prodotta dai partner di progetto,
- provvedere alla contabilizzazione delle risorse (oppure svolgere, sulla stessa, attività di controllo),
- dopo la chiusura del progetto, provvedere alle attività di rendicontazione (oppure svolgere, sulle stesse, attività di controllo),
- avere sempre un'attenzione particolare al miglioramento dei processi produttivi del progetto.

d'Italia (www.bancaditalia.it);

c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);

- 3) coprire l'intero importo relativo all'anticipo;
- 4) essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta e dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Marche, l'importo dell'anticipo previsto. L'importo erogato da recuperare sarà automaticamente maggiorato degli interessi stabiliti ai sensi dell'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7 decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella del rimborso;
- 5) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile;
- 6) contenere la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico della associazione inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- 7) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Marche della rendicontazione finale;
- 8) contenere la condizione di rinnovo di anno in anno, salvo gli svincoli che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dalla Regione Marche, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione del contributo;
- 9) prevedere l'efficacia fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
- 10) in caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Marche.

§ 17. RENDICONTAZIONE

Entro la data di conclusione del progetto (il termine ultimo è entro 10 mesi dalla data di avvio), il soggetto beneficiario trasmetterà la Relazione finale di progetto, comprensiva delle Dichiarazioni sostitutive di atto notorio (Modello 6), sulla realizzazione complessiva delle attività previste e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché l'elenco nominativo dei giovani coinvolti (comprensivo dei dati anagrafici e dei recapiti telefonici necessari per l'attività di controllo e per la valutazione d'impatto dei progetti, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy) e la Rendicontazione finanziaria conclusiva (Modello 7) redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario di progetto e comprensiva di tutti i documenti giustificativi di spesa.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento e l'eventuale contribuzione monetaria apportata dal Collaboratore, ad eccezione dei costi "Indiretti" che verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale, come previsto al § 12.

Tutti i documenti di spesa relativi alle attività progettuali realizzate devono riportare il CUP di progetto associato.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato allo stesso.

Ogni singolo Partner conserva gli originali delle fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati e fiscalmente validi, presso la propria sede. Il Soggetto proponente dovrà conservare copia dell'originale di tutti i documenti rilevanti per la rendicontazione, ivi compresi quelli dei soggetti Partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate attraverso:

- copia delle fatture e dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati;

- copia degli atti di liquidazione per gli enti pubblici qualora apportino una contribuzione monetaria;
- Modello F24 regolarmente quietanzato, nel caso in cui la spesa risulti sostenuta per il versamento di ritenute e contributi. Qualora l’F24 risulti unificato, dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione che dia evidenza dei soggetti per i quali è stato effettuato il versamento.

I documenti giustificativi di spesa devono risultare interamente pagati e quietanzati ed effettuati con mezzo tracciabile di pagamento.

Ai fini della regolare quietanza ciascun giustificativo di spesa deve essere accompagnato dalla copia del documento attestante l’avvenuto pagamento (bonifico, assegno bancario non trasferibile, assegno circolare non trasferibile, ricevuta bancaria, carta di credito, ecc...) e dall’estratto conto da cui si evinca l’addebito.

Per le spese del personale dipendente e/o incaricato occorre allegare anche la lettera d’incarico contenente: titolo del progetto e nome dell’attività, date di inizio e fine dell’incarico, tipo di attività da svolgere, numero ore di attività, compenso orario e complessivo.

Inoltre, il Soggetto capofila acquisisce e trasmette alla Regione Marche, attraverso il sopramenzionato Modello 6 “Relazione finale”, specifiche autodichiarazioni sottoscritte dai Partner, ai sensi del DPR 445/2000, sul rispetto delle disposizioni previste dal bando con particolare riferimento alla ammissibilità della spesa e agli incarichi conferiti.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso, compreso l’elaborato finale di cui al § 2.

La rendicontazione deve essere effettuata dal Soggetto proponente beneficiario del contributo.

§18. MONITORAGGIO EX POST

Al fine di attivare un monitoraggio sulle attività progettuali finanziate, la struttura regionale procederà alla raccolta dei dati i cui indicatori sono riportati nell’allegato A2 del presente avviso.

§ 19. TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sui siti web istituzionale della Regione Marche www.regione.marche.it, www.norme.marche.it

e www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani/Bandi-Aperti#21024_InterScambi

Dall’assegnazione del finanziamento regionale discende l’**obbligo per i proponenti e Partner** del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con apposita dicitura, che lo stesso “*è finanziato dalla Regione Marche-Politiche giovanili e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale*” e con l’inserimento dei loghi ufficiali dei soggetti suddetti.

I beneficiari sono tenuti a pubblicizzare attraverso la stampa locale ed eventuali emittenti radiofoniche e televisive, oltre che attraverso i canali social e web, le attività di progetto finanziate.

Tutela della privacy

Per la partecipazione al presente avviso è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni che rientrano nell’ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”, la Regione Marche, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l’obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

I dati personali sono raccolti al fine di attivare il contributo economico collegato al presente avviso ai sensi della Delibera Giunta Regionale n. 182/2023.

Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta regionale (dati di contatto: Via Gentile da Fabriano 6 – 60125 Ancona – pec istituzionale regione.marche.protocollogiunta@emarche.it).

Il conferimento dei dati personali, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento comporta l’impossibilità di partecipare al presente avviso.

I dati raccolti non saranno comunicati a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo e non saranno oggetto di diffusione.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario

alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Ai soggetti interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (rpd@regione.marche.it). Possono inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/679/2016.

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

Per le finalità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 (pubblicazione) i soggetti beneficiari autorizzano la Regione Marche alla pubblicazione di una versione sintetica del progetto (abstract).

§ 20. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico qualora se ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i Soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche.

La Regione inoltre si riserva la facoltà di eseguire controlli e sopralluoghi, nonché disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti avviando un monitoraggio durante lo svolgimento delle attività progettuali poste in essere dai soggetti beneficiari, e di richiedere agli stessi la trasmissione di una relazione intermedia che evidenzi l'effettivo svolgimento e lo stato di attuazione del progetto finanziato secondo le modalità indicate nella scheda progettuale.

Infine, verranno disposti controlli atti ad accertare il pagamento delle spese rendicontate, i risultati raggiunti e la veridicità della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese.

Le dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR n. 445/2000. L'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche solo relativamente ai progetti finanziati nella misura del 5%. Laddove venisse verificata la mendacità delle dichiarazioni, seguiranno le conseguenze tipiche di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e gli effetti di cui al §8 e al §14.

Qualora da tali controlli emerga che il contributo sia in tutto o in parte non spettante, l'Amministrazione procederà alle attività di recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali ai sensi della normativa vigente. Le somme dovute a titolo di restituzione del contributo erogato non spettante, oltre agli interessi, saranno versate dal soggetto percettore all'Ufficio competente in materia di Entrate.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

§ 21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Luisa Paradisi, Settore Istruzione, innovazione sociale e sport Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona

Per informazioni relative al bando: tel. 071 806 3904 – 071 806 3931

Per quesiti relativi al bando devono essere esclusivamente utilizzati i seguenti indirizzi:

MAIL: settore.istruzioneinnovazionesocialsport@regione.marche.it

PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialsport@emarche.it

§ 22. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.